

La relazione svolta ha dato contezza della gestione del fondo per l’edilizia universitaria, le cui risorse finanziarie risultano allocate sul cap. di spesa 7266 del MIUR e ripartite, attraverso apposito decreto ministeriale, tra gli investimenti per l’edilizia universitaria, le grandi attrezzature scientifiche e gli impianti sportivi. E’ stato posto in evidenza come gli stanziamenti maggiori del fondo abbiano riguardato, nella misura dell’86%, quelli relativi all’edilizia generale e dipartimentale, al cui interno hanno assunto rilevanza gli accordi di programma, di durata variabile, in relazione agli interventi da cofinanziare, attraverso i quali il MIUR ha concorso nella misura del 50% alla realizzazione dei progetti predisposti dalle varie università. L’onere finanziario complessivo, a carico del fondo in questione, nel periodo 2006-2009 (anno di cessazione del fondo), è stato pari a m. euro 1.008,82, cui è corrisposta un’erogazione, pari a m. euro 669,62 (61,50% dei contributi assegnati), con utilizzo anche, per gli anni 2008 e 2009, del fondo di finanziamento ordinario, per far fronte a parte degli oneri derivati dalla sottoscrizione degli accordi di programma, mentre ulteriori 37,28 m.euro, relativi all’anno 2010, sono in attesa di essere erogati con le risorse del medesimo fondo ordinario. La gestione delle risorse sul cap. 7266, nel complesso, è risultata essere stata svolta nel rispetto dei criteri contabili, atteso che, a fronte di stanziamenti che nel periodo considerato hanno subito un sensibile decremento ha, comunque, Indagine su corrisposto una notevole capacità d’impegno (misura media del 98,99%), mentre la massa residui è risultata essere di poca consistenza. (Fonte: Sintesi di [Indagine su “Fondo per l’edilizia universitaria” della Corte dei Conti 11-11-2011](#))